

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Decreto 6 febbraio 2018, n. 2**Esproprio.**

OGGETTO: Procedimento espropriativo relativo alla realizzazione della Poligonale Esterna di Bari - S.P. 92 "Bitritto - Modugno" Adeguamento funzionale ed ampliamento del tratto dal km 0+000 al km 1+250. Decreto di occupazione anticipata e di determinazione urgente delle indennità provvisorie di espropriazione, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 15 della L.R.P. 3/2005.

IL DIRIGENTE

Vista la deliberazione del Consiglio Metropolitanano n. 30 del 19.04.2016, concernente la *Riorganizzazione dei Servizi dell'Ente*,

Visto il Decreto del Sindaco Metropolitanano n. 335/DSM del 11.12.2017, con il quale è stato conferito al sottoscritto, Ing. Maurizio Montalto, l'incarico di Dirigente titolare del Servizio Pianificazione Territoriale Generale -Viabilità - Trasporti;

OMISSIS...

DECRETA**Art. 1**

Si dispone in favore della Città Metropolitana di Bari l'occupazione anticipata preordinata all'espropriazione dell'area sita nel Comune di

Bitritto, specificamente individuata nell' allegato denominato "*Variazione superficie da espropriare*", approvato e vistato dal Responsabile del Procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica, contenente l'indicazione dell'area da espropriare e del relativo intestatario catastale, nonché l'indicazione dell'indennità provvisoria di espropriazione, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, ai sensi del comma 1. dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 15, 2 comma, lett. c), della L.R.P. n. 3/2005.

Art. 2

L'indennità provvisoria di espropriazione della nuova area da acquisire è stata determinata nell'osservanza dei criteri di valutazione previsti dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011, nella misura indicata nell'allegato "*Variazione superficie da espropriare*", di cui all'art. 1 del presente decreto. Per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione, o del corrispettivo stabilito per l'atto di cessione volontaria, è dovuta un'indennità di occupazione, da calcolare, ai sensi dell'art. 50, comma 1, del D.P.R. 327/2001, in misura pari, per ogni anno, ad un dodicesimo dell'indennità di espropriazione, e per ogni mese o frazione di mese, ad un dodicesimo di quella annua.

L'indennità spettante per manufatti e costruzioni legittimamente edificate, la cui esistenza sia accertata in sede di immissione nel possesso dell'area interessata da espropriazione ed attestata dal verbale sullo stato di

consistenza dei luoghi, sarà determinata in misura pari al valore venale delle opere, mentre per le costruzioni parzialmente o totalmente realizzate in assenza della concessione edilizia o di autorizzazione paesistica, ovvero in difformità, l'indennità sarà calcolata tenendo conto della sola area di sedime o della sola parte della costruzione realizzata legittimamente, ex art. 38, 1° e 2° comma, del D.P.R. 327/2001. In pendenza di una procedura finalizzata alla sanatoria della costruzione, l'Autorità espropriante, sentito il Comune interessato, dovrà accertare la sanabilità dell'opera realizzata, ai soli fini della corresponsione della relativa indennità di esproprio, ai sensi dell'art. 38, 3° comma, del D.P.R. 327/2001.

Art. 3

Qualora il proprietario intenda accettare l'indennità provvisoria di espropriazione determinata con il presente decreto, dovrà darne comunicazione a questa Amministrazione entro il termine perentorio di 30 giorni, decorrenti dalla data di notificazione delle relative indennità provvisorie di espropriazione agli stessi spettanti. A tal fine dovrà inoltrare, nel predetto termine, una dichiarazione di accettazione, resa nella forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ex art. 47 del D.P.R. 445/2000, e ss.mm.ii., contenente espressa attestazione circa l'assenza di diritti di terzi sul bene. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. Il proprietario che condivida la determinazione provvisoria dell'indennità ha diritto di ricevere un acconto pari all'80% dell'importo dell'indennità offerta, previa produzione della autocertificazione attestante la libera disponibilità e

la piena proprietà dell'area esproprianda.

Art. 4

Il decreto di espropriazione definitiva dell'area interessata dal presente provvedimento dovrà essere emanato entro il termine di cinque anni, decorrente dalla data in cui è diventato efficace l'atto che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera, salvo proroga dei termini espropriativi, disposta, anche d'ufficio, prima della scadenza del termine e per un periodo di tempo che non superi i due anni, ai sensi dell'art. 13, comma 5, del D.P.R. 327/2001. La scadenza del termine entro il quale può essere emanato il decreto di esproprio determina l'inefficacia della dichiarazione di pubblica utilità.

Art. 5

A norma dell'art. 22 bis, comma 4, del D.P.R. 327/2001, il presente decreto, ai fini dell'immissione in possesso dell'area esproprianda in favore della Città Metropolitana di Bari, dovrà essere eseguito con le modalità di cui all'art. 24 del medesimo D.P.R. 327/2001, nel termine perentorio di tre mesi dalla data di emanazione dello stesso decreto. I tecnici di seguito indicati sono autorizzati ad introdursi nelle aree di proprietà privata soggette ad occupazione, previa notifica ai proprietari interessati dell'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'immissione in possesso. L'esecuzione del decreto dovrà essere effettuata, congiuntamente o disgiuntamente, dai seguenti tecnici:

- Ing. CURCI Francesco, nato a Bari il 06.06.1961;

- Ing. BUGATTI Antonia, nata a Bari il 30.07.1971;
- Geom. LUPO Vincenzo, nato a Bari il 25/02/1965;
- Geom. SACCHETTI Andrea, nato a Santeramo in Colle il 17.06.1974;

Art. 6

Chiunque condivida la determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione, fino alla data in cui è eseguito il decreto di esproprio, ai sensi dell'art. 45, 1 comma, del D.P.R. 327/2001, ha diritto di convenire con l'Autorità espropriante la cessione volontaria dell'immobile oggetto del procedimento espropriativo, o della propria quota di proprietà, per un corrispettivo determinato come segue:

- per le aree edificabili il corrispettivo della cessione è calcolato in base al valore venale del bene, ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 327/2001, con l'aumento del dieci per cento, previsto dal comma 2 dell'art. 37;
- per i manufatti e le costruzioni legittimamente edificate il corrispettivo della cessione è calcolato in base al valore venale del bene, ai sensi dell'art. 38, 1° e 2° comma, del D.P.R. 327/2001;
- per le aree non edificabili il corrispettivo della cessione è calcolato con le maggiorazioni dovute ai sensi del combinato disposto degli artt. 40 e 45, comma 2, lett. c), del D.P.R. 327/2001, come modificati dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011;
- per le aree non edificabili, coltivate direttamente dal proprietario, il corrispettivo della cessione è calcolato con le maggiorazioni dovute ai sensi del combinato disposto degli artt. 40 e 45, comma 2, lett. d), del D.P.R.

327/2001, come modificati dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011. In tal caso non compete l'indennità aggiuntiva di cui all'art. 40, comma 4, del D.P.R. 327/2001.

Al proprietario che abbia condiviso l'indennità offerta in via provvisoria spetta, ai sensi dell'art. 20, comma 13, del D.P.R. 327/2001, l'importo previsto per la cessione volontaria dell'immobile oggetto del procedimento espropriativo, di cui al citato art. 45, comma 2, anche nel caso in cui l'Autorità Espropriante emetta il decreto di esproprio, in alternativa alla cessione volontaria.

Art. 7

L'indennità aggiuntiva di cui all'art. 42 del D.P.R. 327/2001, determinata ai sensi dell'art. 40, comma 4, del citato D.P.R. 327/2001 in misura pari al valore agricolo medio (V.A.M.) corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticata, è corrisposta direttamente dall'Ente espropriante nei termini previsti per il pagamento dell'indennità di espropriazione al fittavolo, al mezzadro o al compartecipante, che per effetto della procedura espropriativa sia costretto ad abbandonare in tutto o in parte l'area direttamente coltivata da almeno un anno prima della data in cui vi è stata la dichiarazione di pubblica, a seguito di una dichiarazione dell'interessato e di un riscontro della effettiva sussistenza dei relativi presupposti.

Art. 8

Il destinatario del presente provvedimento, qualora non condivida l'indennità di espropriazione offerta, potrà presentare osservazioni scritte e

depositare documenti nei 30 giorni successivi alla data di notifica del presente atto. In caso di rifiuto espresso o tacito dell'indennità offerta si procederà, previo deposito delle indennità provvisorie di espropriazione presso la Cassa DD.PP., alla determinazione definitiva delle indennità di espropriazione, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001.

Art. 9

Il presente decreto sarà comunicato al proprietario interessato mediante raccomandata A. R., come previsto dall'art. 14, comma 1, della L.R.P. n. 3/2005. Nei casi di comunicazioni o notifiche non eseguite a causa di irreperibilità, di assenza del proprietario risultante dai registri catastali o di impossibilità di individuazione dell'effettivo proprietario, gli adempimenti di notifica saranno espletati mediante avviso pubblicato all'Albo pretorio del comune di Bitritto, nel cui territorio ricade l'immobile da espropriare, nonché sul sito informatico della Regione, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L.R.P. 3/2005. In ogni caso, il presente provvedimento dovrà essere pubblicato all'Albo Pretorio del comune di Bitritto e, per estratto, sul B.U.R.P., nell'osservanza del D.P.R. 327/2001, della L.R.P. 3/2005 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1076 del 18.07.2006.

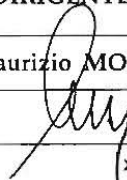
Art. 10

Avverso il presente atto può essere proposto ricorso giurisdizionale, nei termini e con le modalità previste dal D.Lgs. 104/2010, recante il *Codice del Processo Amministrativo*. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 53 del D.P.R. 327/01, per quanto concerne la tutela giurisdizionale dei soggetti

interessati, a qualsiasi titolo, dall'esecuzione del presente decreto.

IL DIRIGENTE

Ing. Maurizio MONTALTO



CITTA' METROPOLITANA DI BARI
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE - VIABILITA' - TRASPORTI
 Sez. Viabilità

POLIGONALE ESTERNA DI BARI - S.P. 92 "BITRITTO - MODUGNO" ADEGUAMENTO FUNZIONALE ED AMPLIAMENTO DEL TRATTO DAL KM 0+000 AL KM 1+250

VARIAZIONE SUPERFICIE DA ESPROPRIARE

N. DEGENE	DITTA	LUNGO E DATA DI NASCITA	COD. FISC.	QUOTA DI PROP.		COMUNE	Fig. d. S.	HA	A	CA	QUALITA' CLASSE	REDA DOM (€)	REDA AGR (€)	superficie da espropriare (mq)	VALM (€/mq)	VALORE veneto (€)	TOTALE (€)
				(1) Proprietà per 1000/1000	(1) Proprietà per 1000/1000												
74	VEICCHIA SUPERFICIE RUBINO Paolo	nato a BITRITTO il 01/06/1933	RRRPLA33H0L89M4	(1) Proprietà per 1000/1000	(1) Proprietà per 1000/1000	BITRITTO	6	104,00	09	36	UAVERTO 2	4,59	2,90	390,00	1,37	251	978,90
74	NUOVA SUPERFICIE RUBINO Paolo	nato a BITRITTO il 01/06/1933	RRRPLA33H0L89M4	(1) Proprietà per 1000/1000	(1) Proprietà per 1000/1000	BITRITTO	6	104,00	09	36	UAVERTO 2	4,59	2,90	580,00	1,37	251	1.455,80



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 (M.C. EMILIA ROMAGNA)
Emilia Romagnolo